

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXIII n. 188 (49.405)

Città del Vaticano

venerdì 18 agosto 2023



PAKISTAN Una comunità ferita

Si aggrava il bilancio
delle violenze a Jaranwala:
21 chiese date alle fiamme
e un cimitero profanato.
Quasi 150 gli arresti

Almeno 21 chiese date alle fiamme, così come centinaia di copie della Bibbia e diverse case di cittadini appartenenti alla comunità cristiana del Punjab pakistano, un cimitero profanato e almeno tre feriti. Mentre cresce il bilancio della devastazione causata dalla violenza andata in scena mercoledì a Jaranwala – la cittadina del Pakistan centro-orientale, nei pressi di Faisalabad, dove una folla di persone si è scatenata per oltre dieci ore contro la comunità cristiana a seguito dell'accusa di blasfemia per due cittadini di questa minoranza – sale anche il numero delle persone arrestate.

«Stiamo sollecitando al governo un'indagine indipendente e severe punizioni per i responsabili di questi attacchi», ha dichiarato ieri in conferenza stampa il direttore esecutivo del Consiglio unito delle Chiese, Samson Suhail. Il premier ad interim del Pakistan, Anwar ul Haq Kakar, incaricato di traghettare il Paese verso delle delicate elezioni, ha assicurato che la protezione delle minoranze sarà garantita a ogni costo e che non ci saranno sconti per i responsabili delle violenze.

Ma oltre alle 146 persone che sarebbero state fermate dalle autorità locali per la devastazione a Jaranwala, tra gli arrestati ci sono anche i due cristiani accusati di blasfemia. Si tratta di Amir e Raki Masih, accusati come si legge nella nota della polizia per aver «profanato il Corano, insultato il Profeta e i musulmani». Sono stati incriminati per blasfemia e attualmente sono in custodia del dipartimento di antiterrorismo, ha reso noto su X il premier della provincia del Punjab, Mohsin Naqvi. Il loro arresto era stato «promesso» dalle autorità pakistane per sedare le violenze.

Mentre la situazione sembra tornare verso la calma, con la polizia della provincia del Punjab che ha disposto un divieto di qualsiasi tipo di assembramento o manifestazione per una settimana, continua a destare preoccupazione la normativa pakistana che punisce la blasfemia persino con la pena di morte o l'ergastolo nei casi più estremi. Una normativa controversa che spesso in passato ha portato anche a esecuzioni sommarie e linciaggi di massa.

Bailamme

Quando l'annuncio della gloria è gioia

di SERGIO VALZANIA

Quasi all'inizio di *Gloria*, la sua opera monumentale, Hans Urs von Balthasar, il maggior teologo del secolo scorso, scrive «non si deve forse attribuire anche allo Spirito Santo, nei confronti degli esperti, un po' di *humor* e di ironia divina?». Poche pagine dopo si trova una lunga citazione dalla *Dogmatica* del collega protestante Karl Barth relativa a un atteggiamento non gioioso di fronte alla contemplazione della gloria di Dio «allora, con la migliore volontà di questo mondo, con tutta la serietà possibile e lo zelo necessario, l'annuncio della sua gloria sarà qualcosa di leggermente, ma forse proprio per questo più pericoloso, senza gioia, senza splendore, senza *humor*, per non dire noioso ed alla fin fine privo di qualsiasi forma di convinzione».

L'intento di *Gloria* è porre rimedio alla trascuratezza con la quale la teologia ottocentesca ha considerato la bellezza che pure è uno dei trascendentali, i valori assoluti, insieme a bontà e verità, che caratterizzano il divino, del quale l'operazione vuole ricostruire la

pienezza dell'immagine, in tutta la sovrabbondante ricchezza che possiede. Non è un caso se fin dal capitolo introduttivo von Balthasar tratta con insistenza dello *humor*, considerandolo un attributo divino, perciò qualità che solo in Dio appare nella forma compiuta e che donne e uomini dovrebbero impegnarsi a cercare con attenzione, e complicità, nel creato. La consapevolezza dell'importanza delle manifestazioni in apparenza minori di Dio appartiene tanto alla tradizione biblica che alla riflessione artistica di ogni tempo.

Uno studio teologico centrato sulla bellezza dichiara dunque dall'inizio di voler imboccare una strada non marginale e di ambire piuttosto a cogliere il centro della questione del divino e del rapporto che con esso donne e uomini possono e quindi devono costruire.

Von Balthasar non accetta nessun riduzionismo e mira invece a una ricomposizione della concezione di Dio che lo riconosca nella sua integrità valoriale come creatore dell'universo, in dialogo costante con esso e con le creature che lo abitano.

Messaggio per il Meeting di Rimini Quell'«amicizia inesauribile» che porta alla pace

Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin ha inviato un messaggio – a nome del Santo Padre – al vescovo di Rimini, monsignor Nicolò Anselmi, in occasione del XLIV Meeting per l'Amicizia fra i Popoli che si svolge dal 20 al 25 agosto sul tema: «L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile».

PAGINA 8

Chirografo del Santo Padre

PAGINA 7

Esplosione nell'Expo center Abbattuto un drone ucraino su Mosca

KYIV, 18. Un drone ucraino ha colpito la notte scorsa un edificio a Mosca, provocando un'esplosione che è stata avvertita in tutto il distretto finanziario della capitale russa. Secondo quanto spiegato dal sindaco di Mosca, Sergej Sobyanin, le difese aeree russe hanno abbattuto il drone i cui detriti sono caduti nella zona dell'Expo Center. Non ci sono notizie di vittime o feriti. A seguito dell'attacco è stato chiuso l'aeroporto di Vnukovo.

SEGUE A PAGINA 2

ATLANTE ESTATE

Voto d'agosto

NICOLA NICOLETTI, VINCENZO GIARDINA E COSIMO GRAZIANI
NELLE PAGINE 4 E 5

ALL'INTERNO

Storie di crudeltà e speranza
in «Il mio nome nel vento»
di Alessandro Rivali

L'argento vivo dei Moncalvi

SILVIA GUIDI A PAGINA 3

Il Cammino di san Michele, tra Irlanda
e Terra Santa, passando per l'Italia

Linea sacra

PAOLO AFFATATO A PAGINA 6

